

VareseNews

Sim Telecom false, l'indagine è partita dai carabinieri di Busto

Pubblicato: Mercoledì 21 Marzo 2012

Il terremoto che sta investendo anche i vertici di Telecom Italia è partito da un'indagine dei Carabinieri di Busto Arsizio. L'indagine chiusa dalla Procura di Milano, che vede indagati 14 dipendenti di società di telecomunicazione, **ha portato alla luce un consistente giro di false sim utilizzate anche da criminali.** A insospettire i carabinieri di Busto Arsizio, che stavano indagando su tutt'altro, sono stati i **pacchi di schede già attive trovate ad un rivenditore che le vendeva sottobanco.** Dopo i primi accertamenti **si è scoperto che non si trattava di un episodio sporadico** ma di un vasto numero di rivenditori che facevano la stessa cosa. Questo ha portato, nel 2009, **i militari bustocchi a perquisire la sede milanese di Telecom** dove sono stati rinvenuti **nei cassetti dei dipendenti documenti di identità intestati a persone inesistenti o inconsapevoli e utilizzati per attivare le false carte sim.**

Da qui il fascicolo è passato a Milano e si è risalito ai responsabili del canale etnico di Telecom e al consistente giro di false sim utilizzate anche da criminali. Le accuse contestate sono **associazione per delinquere** e i reati fine di ricettazione di documenti di identità e di schede sim, e di falso documentale in relazione ai falsi contratti di attivazione delle schede, alle false dichiarazioni di liberatoria per il trattamento dei dati personali e ai falsi documenti di identità intestati a persone inesistenti o inconsapevoli.

Secondo gli inquirenti è stata violata la normativa prevista dal decreto antiterrorismo che prevede l'identificazione degli utilizzatori con le schede sim. **Riguardo alla responsabilità dell'ente, Telecom non avrebbe adottato efficaci modelli di gestione e controllo per evitare che i suoi tre manager, finiti sotto inchiesta, commettessero reati e per non aver vigilato che gli 11 dipendenti non commettessero atti illeciti.** La società, come risulta dai bilanci, e in base a una consulenza tecnica disposta dai **pm Francesco Cajani e Massimiliano Carducci**, solo nel 2008, ha tratto vantaggi per 227 milioni. Vantaggi che sono legati tra l'altro alla quota di mercato relativa al numero di schede vendute. L'atto di chiusura indagini è stato notificato dai carabinieri anche all'attuale amministratore delegato di Telecom **Marco Patuano**, in qualità di legale rappresentante dell'ente, il quale, però, non è indagato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it